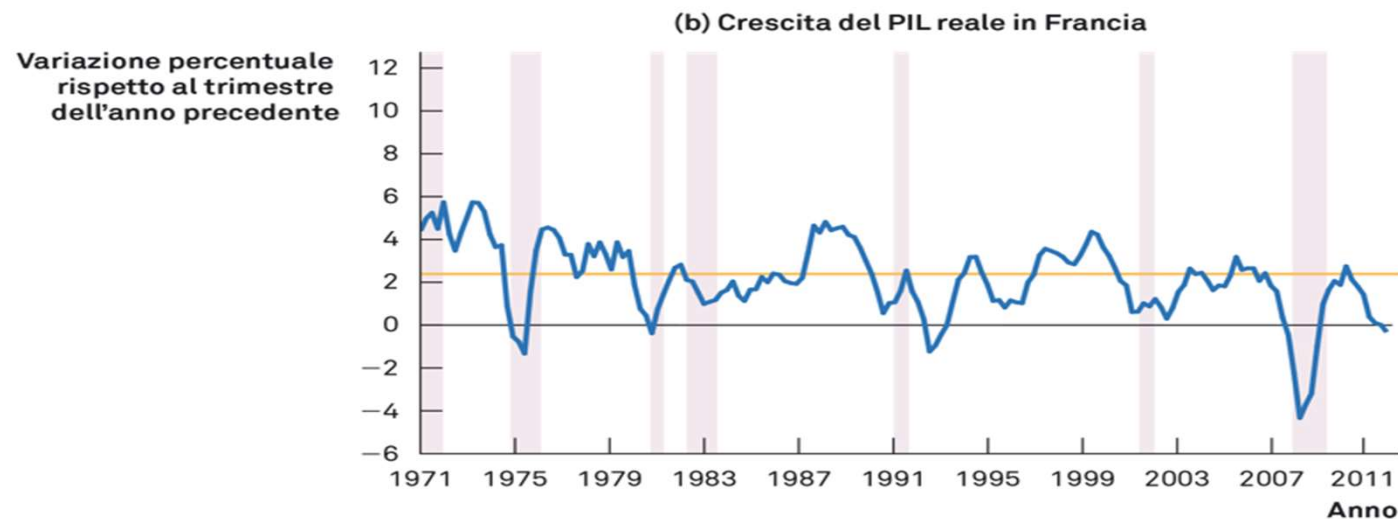
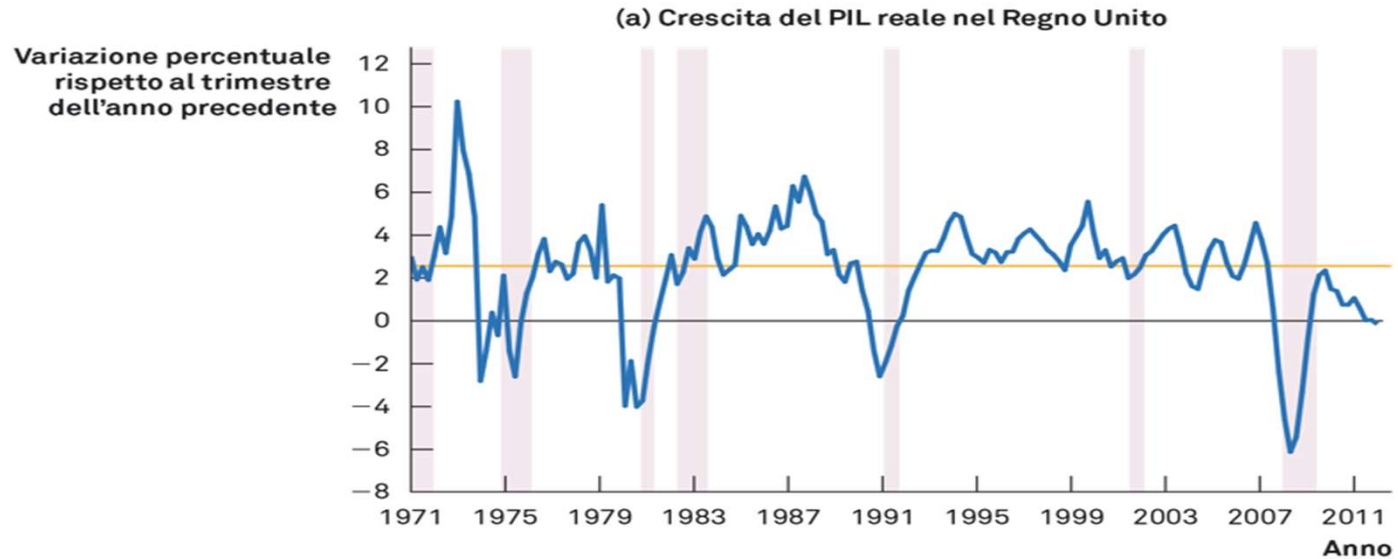


Capitolo 11: Introduzione alle Fluttuazioni Economiche

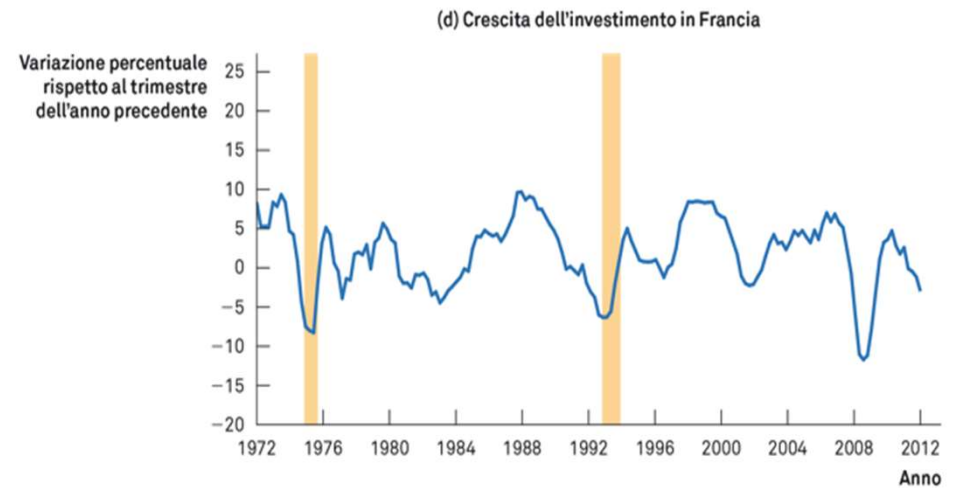
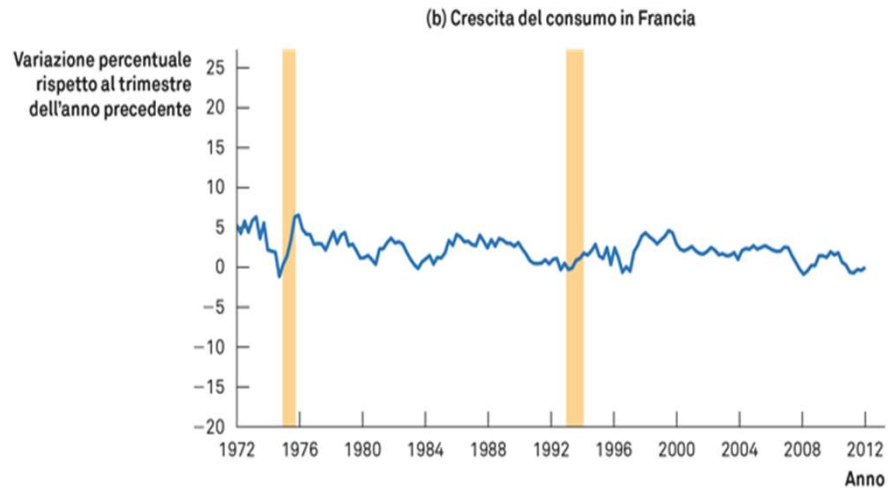
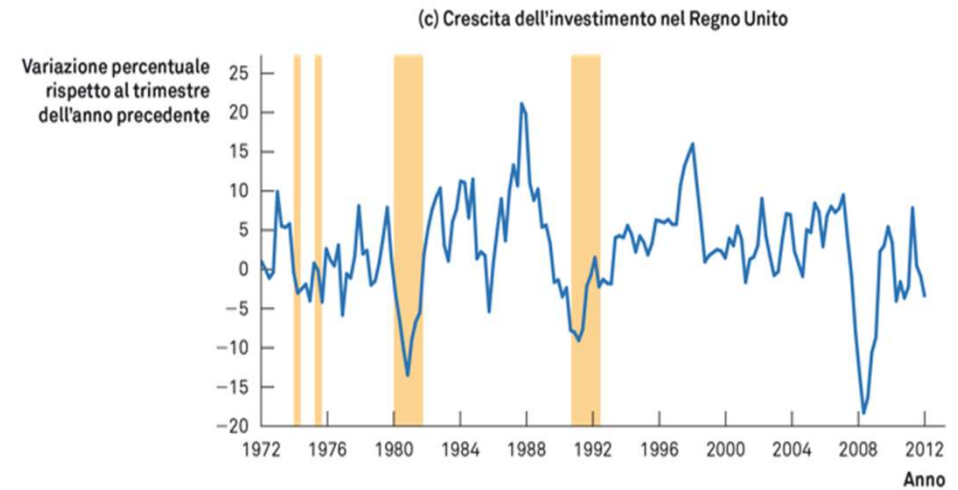
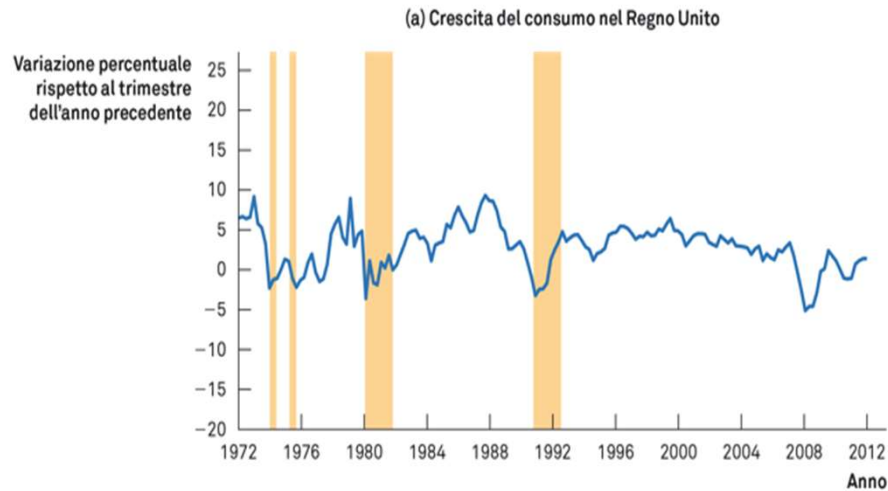
II CICLO ECONOMICO – FATTI STILIZZATI

Nel breve periodo (da un trimestre ad un anno), l'economia si comporta in modo differente: Y , C , I , e altre grandezze macro sono molto volatili: manifestano tassi di variazioni assai diversi da un trimestre all'altro



II CICLO ECONOMICO – FATTI STILIZZATI

NOTA: le grandezze più instabili nel corso del ciclo sono gli **investimenti** :



II CICLO ECONOMICO – FATTI STILIZZATI

Un aspetto importante del ciclo economico è l'*andamento della disoccupazione*
(e dell'occupazione)

Legge di Okun

Relazione tra la **variazione della disoccupazione** e la **deviazione del tasso di crescita della produzione** da un valore di riferimento costante (il «**tasso naturale**» di crescita del PIL: quello medio di lungo periodo, usato nella teoria della crescita)

Dalla funzione di produzione: $Y_t = F(L_t)$... ipotizzando K costante

e il tasso di crescita di L dovrebbe essere direttamente proporzionale a quello di Y :

$$\frac{Y_t - Y_{t-1}}{Y_{t-1}} = g_{Y,t} = \frac{L_t - L_{t-1}}{L_{t-1}} \quad \dots \text{ se la Forza lavoro è stabile allora ciò implica:}$$

$$u_t - u_{t-1} = -g_{Y,t}$$

cioè, la variazione del **tasso di disoccupazione** u_t è inversamente proporzionale al tasso di crescita del PIL.

Ma ciò NON si osserva nei dati

La Legge di Okun

Ciò perché, in realtà :

1. le imprese aggiustano l'occupazione in misura meno che proporzionale: *labor hoarding* – variazioni nell'intensità del lavoro degli occupati;
2. alcuni posti di lavoro vengono dati a lavoratori inizialmente fuori dalla forza lavoro e non propriamente disoccupati.

La “vera” legge di Okun è infatti:

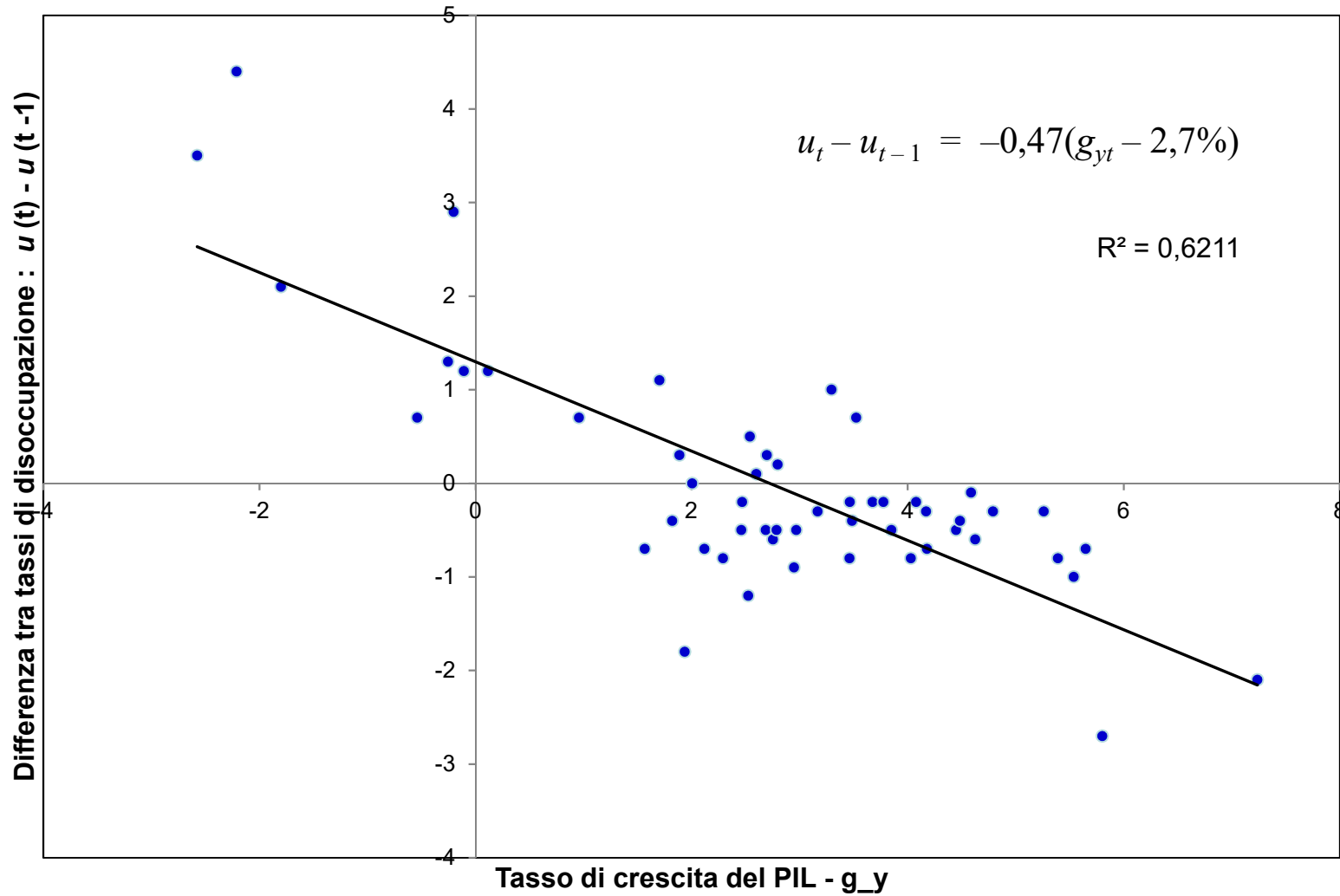
$$u_t - u_{t-1} = -\beta(g_{Y,t} - g^*)$$

Con $\beta > 0$ pari a un parametro costante e g^* = tasso di crescita «potenziale» (o «naturale»)

Ricordiamo: g^* è determinato dai fattori di crescita di lungo periodo: tecnologia, accumulazione di capitale, ...)

La Legge di Okun

Variazioni $u_t - u_{t-1}$ e tassi di crescita g_{yt} negli Stati Uniti 1971-2023.



NOTA: la relazione vale anche per altri paesi (IT, FR, UK, GE, ecc.) ma è meno significativa

Analisi empirico-quantitative del ciclo economico

Per cercare di prevedere l'evoluzione del PIL e delle altre variabili macro a breve – entro 6-9 mesi – si usano gli *indicatori economici anticipatori* (del ciclo)

Si prendono queste grandezze:

- Settimana media di lavoro nell'industria
- Domande settimanali di sussidi di disoccupazione
- Nuovi ordinativi per beni di consumo e materiali
- Nuovi ordinativi per beni capitali
- Performance di vendita
- Nuove concessioni di permessi edilizi
- Indici delle azioni
- M2
- spread sui rendimenti dei titoli di stato (10-anni meno 3-mesi)
- Indici delle aspettative dei consumatori

E usando i loro valori si costruiscono degli indici appositi – ***leading indicators***

Dal LUNGO al BREVE PERIODO

Abbiamo visto che nel lungo periodo, l'economia si trova sostanzialmente in un:

Equilibrio di domanda-offerta , poiché i vari prezzi sono flessibili.

In questo caso: Y è determinato dai fattori di offerta: *tecnologia, offerta di K e L*

La domanda (C , I e altre componenti) è fissa, e determina solo P

Nel breve periodo l'economia si comporta in modo **molto diverso**

... infatti nel breve periodo: *i prezzi sono rigidi ! (o «vischiosi»)*

In tal caso:

- La politica fiscale: G e T
- La politica monetaria: M
- Cambiamenti esogeni di C e I

hanno un effetto diretto sul livello di produzione e reddito Y

Un modello di Domanda e Offerta Aggregate: DA – OA (o AD–AS)

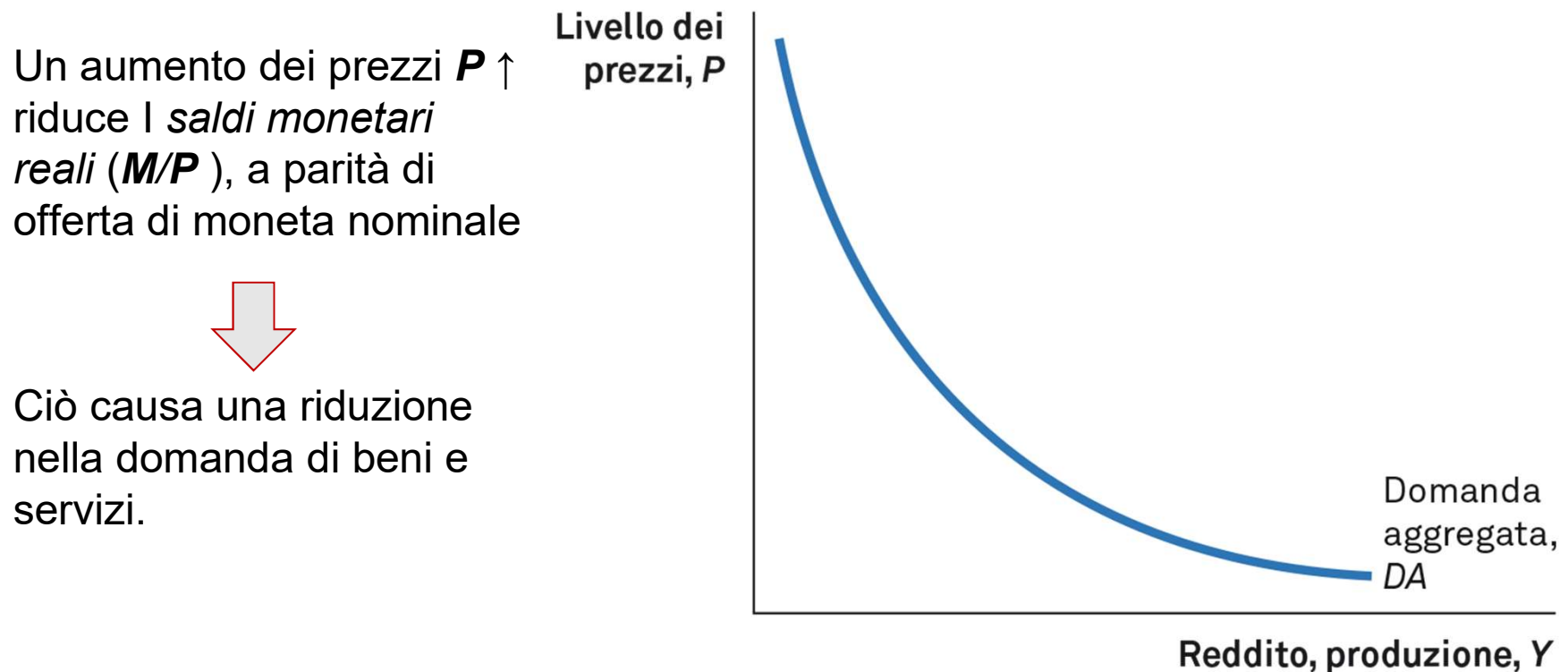
La domanda aggregata (DA) è interpretata come:

una relazione tra il livello dei prezzi P e quantità domandata di output Y

Usiamo i concetti del capitolo 4: la teoria quantitativa della moneta: $M V = P Y$

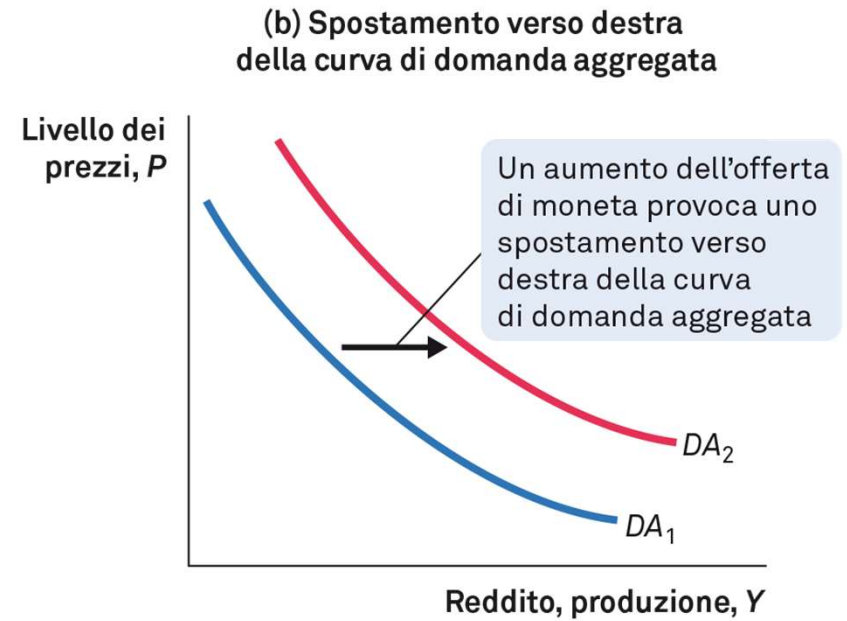
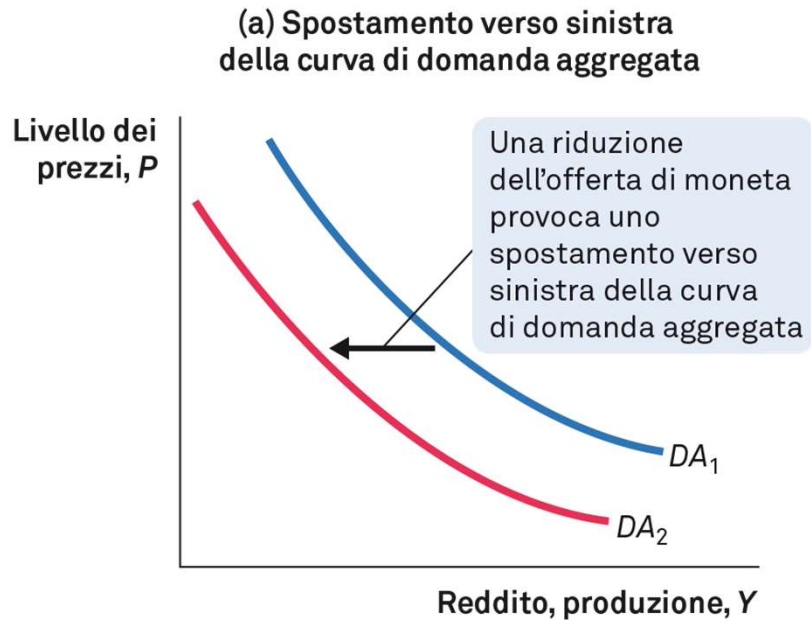
La domanda di moneta è: $(M/P)^d = k Y$ dove $V = 1/k$ velocità di circolazione

Quindi, dati V e M , queste equazioni implicano una *relazione inversa tra P e Y*



Il Modello AD – AS

Effetti di variazioni della domanda – esempio: *stock nominale di moneta M*



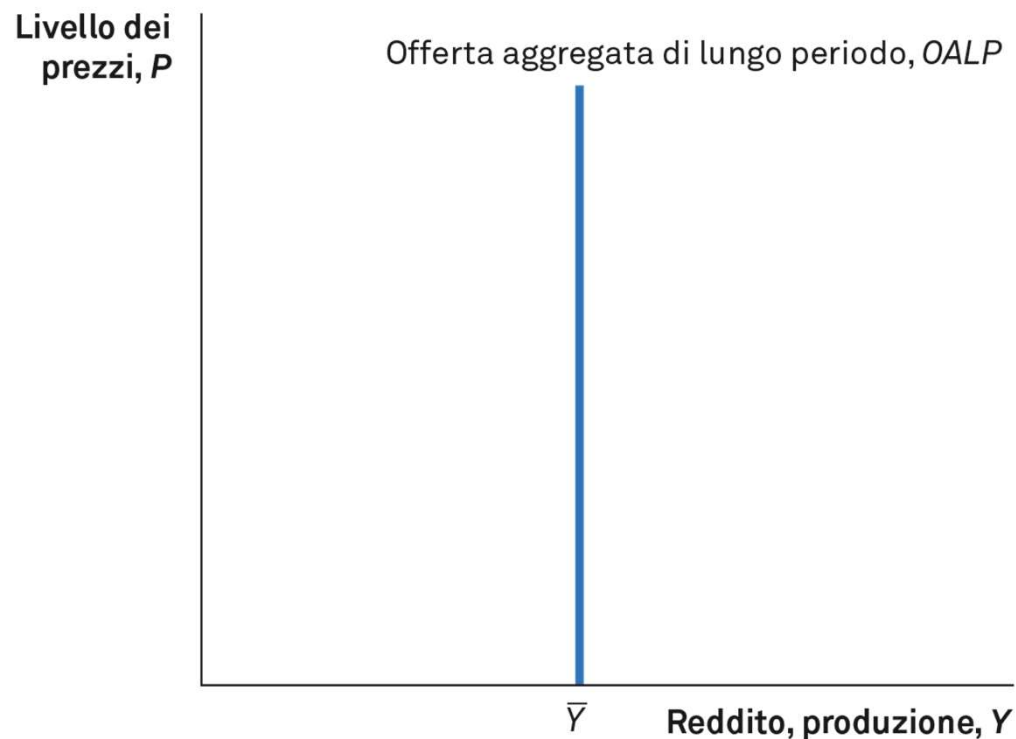
Il Modello DA – OA

OFFERTA AGGRGATA – nel *Lungo periodo* come abbiamo visto:

$$\bar{Y} = F(\bar{K}, \bar{L}) \quad \text{con} \quad \bar{Y} \quad \text{pari al livello } \underline{\text{naturale}} \text{ del PIL, cioè:}$$

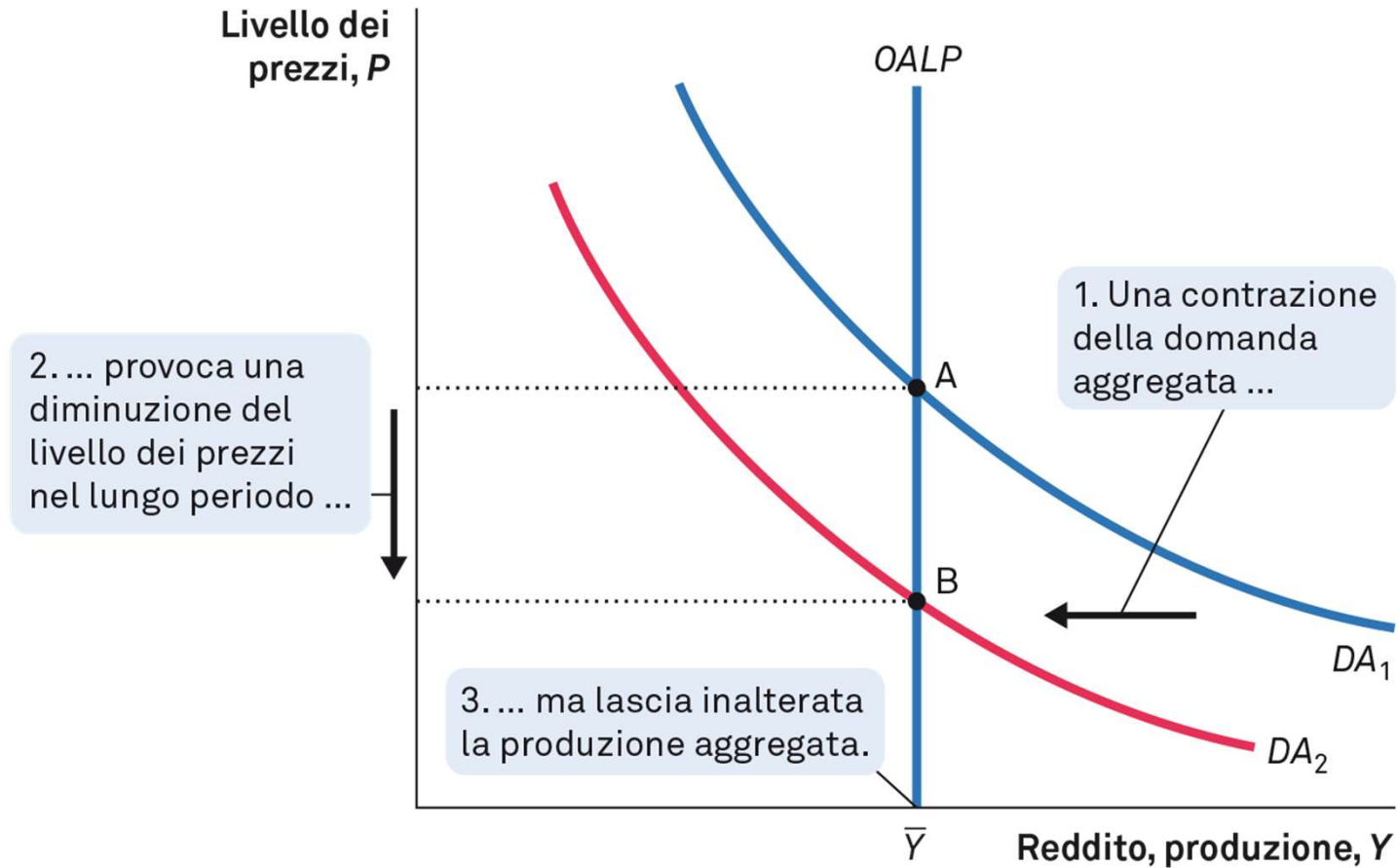
Il livello di output corrispondente al livello di pieno impiego del lavoro (e delle risorse), dove pieno impegno significa che il tasso di disoccupazione è al livello naturale

NOTA: \bar{Y} NON dipende da P \Rightarrow l'offerta aggregata di lungo periodo – **OALP** è:



Effetti di variazioni di domanda nel LUNGO Periodo

Ad esempio una contrazione di domanda:



OFFERTA Aggregata di BREVE Periodo

Come abbiamo detto, nel breve periodo, molti prezzi sono vischiosi.

Ora – per semplicità – assumeremo che **P** sia fisso
(poi adotteremo ipotesi più raffinate)

Cosa accade dunque all'Offerta Aggregata di Breve Per. (**OABP**) con prezzi fissi ?

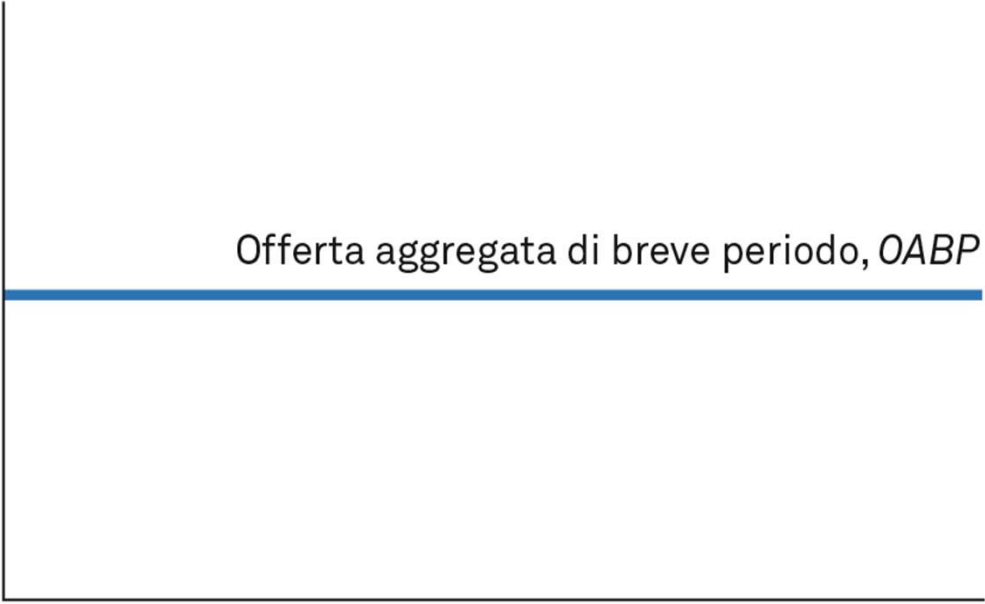
La OABP è orizzontale:

Livello dei
prezzi, P

Al prezzo prevalente – e
fisso – le:

***imprese vendono
quanto richiesto dalla
domanda.***

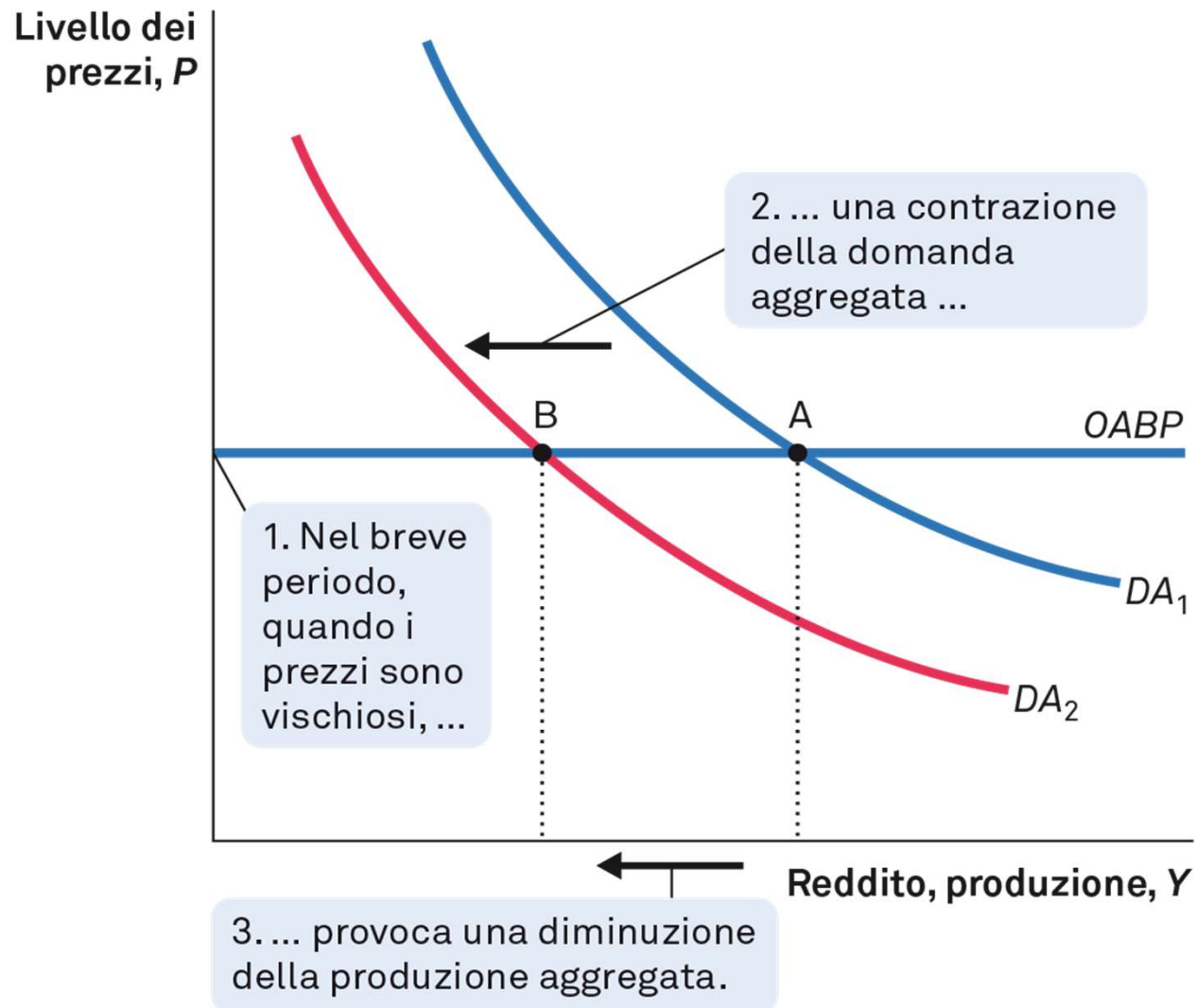
Offerta aggregata di breve periodo, OABP



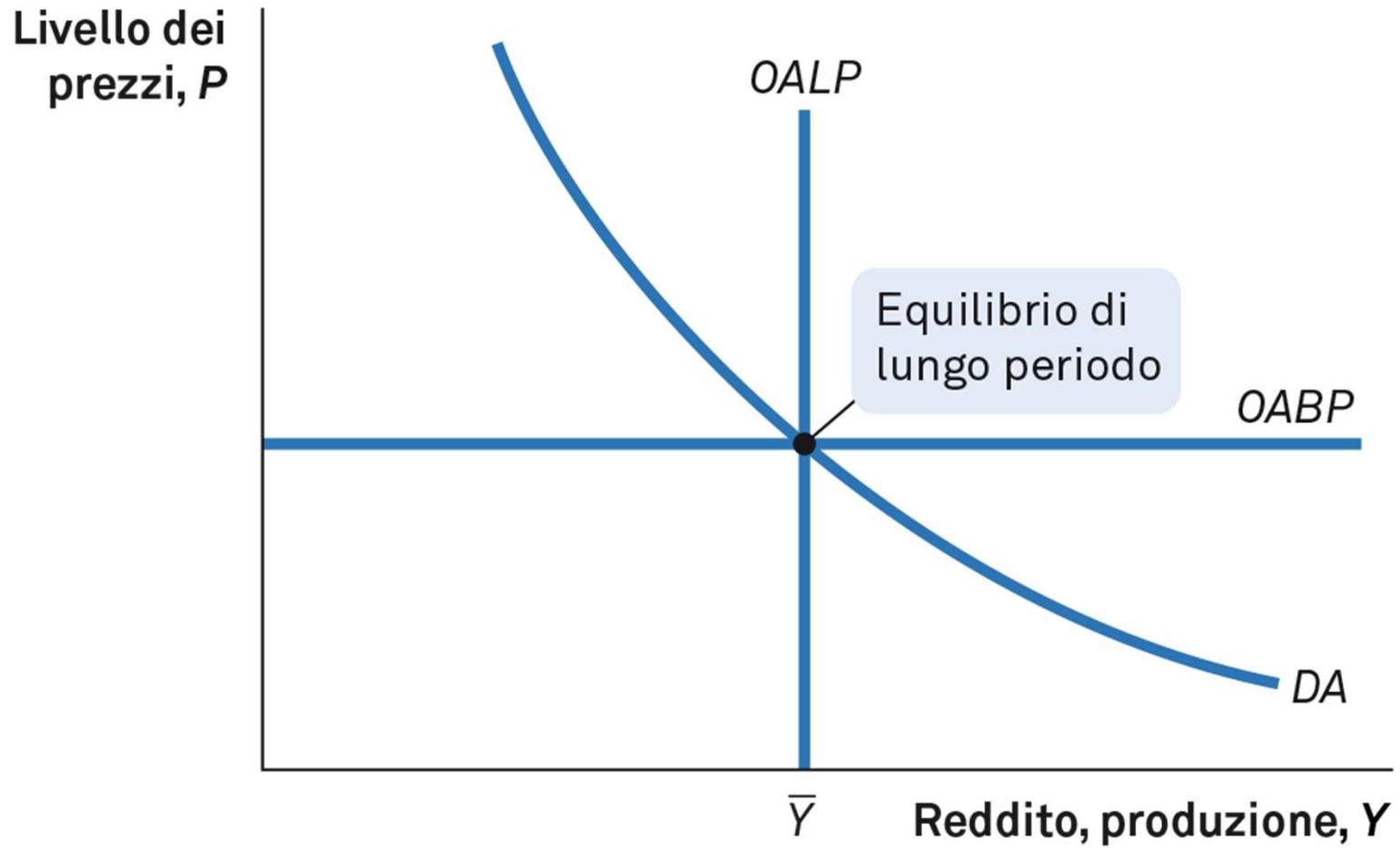
Reddito, produzione, Y

Effetti di variazioni di domanda aggregata nel BREVE Periodo

... per esempio, sempre una contrazione:



Equilibri a Confronto: BREVE e LUNGO Periodo:



Dal BREVE al LUNGO Periodo

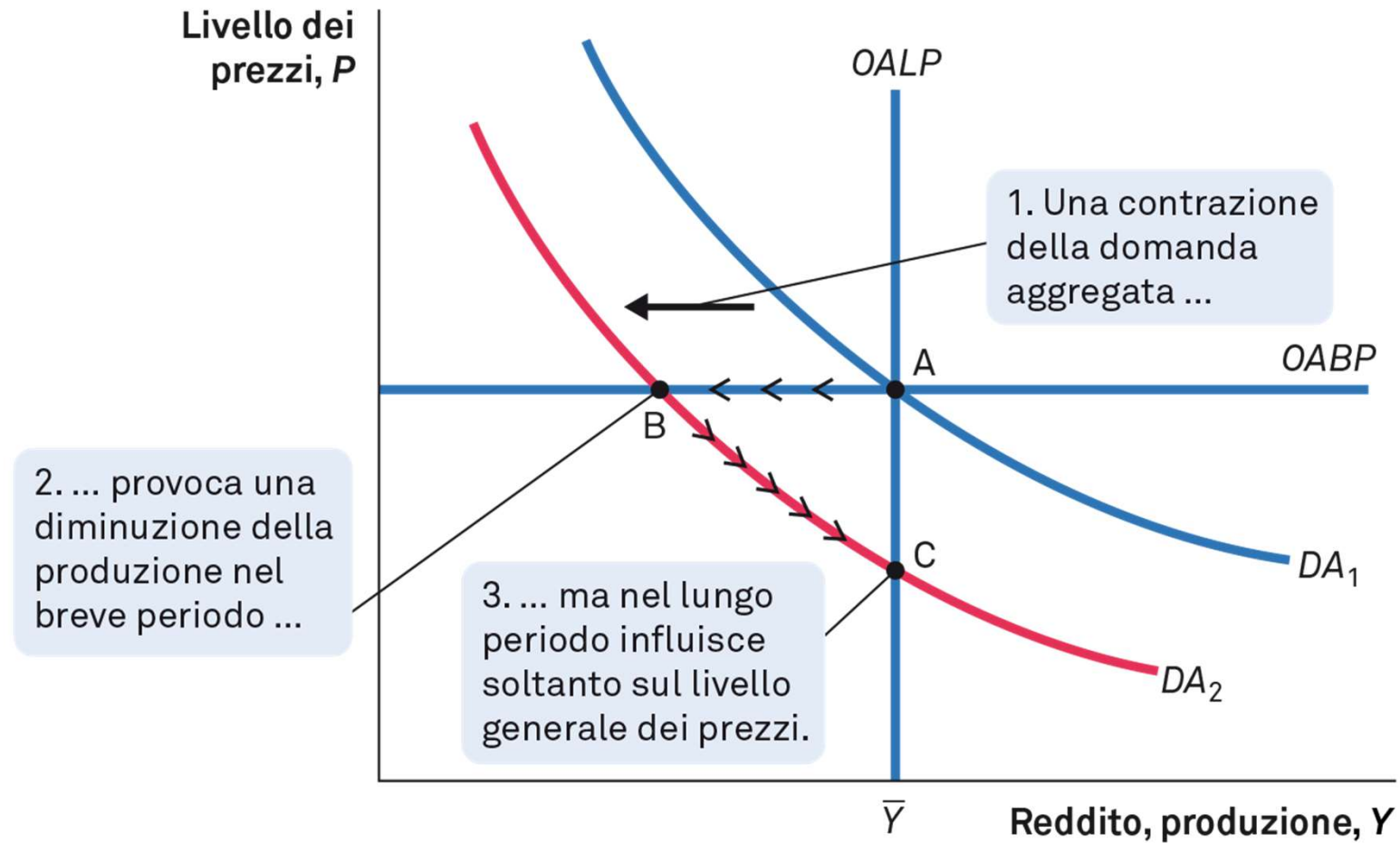
Come si aggiusta l'economia nel passaggio dal breve al lungo periodo ?

L'aggiustamento è **guidato da variazioni dei prezzi**, cioè dell'indice **P**

Nell'equilibrio di breve periodo, se è:	Allora il livello dei prezzi P :
$Y > \bar{Y}$	<i>Aumenterà: P↑</i>
$Y < \bar{Y}$	<i>Diminuirà: P↓</i>
$Y = \bar{Y}$	<i>Rimane costante</i>

Transizione dal BREVE al LUNGO Periodo

... come prima: effetti di una riduzione dell'offerta di moneta $\Delta M < 0$:



SHOCK e instabilità dell'economia

Shocks: cambiamenti esogeni nella domanda o nell'offerta aggregata

- Gli **shocks** spostano temporaneamente l'economia dall'equilibrio «naturale» di lungo periodo
- Possono essere *negativi* (recessivi) o *positivi* (espansivi)

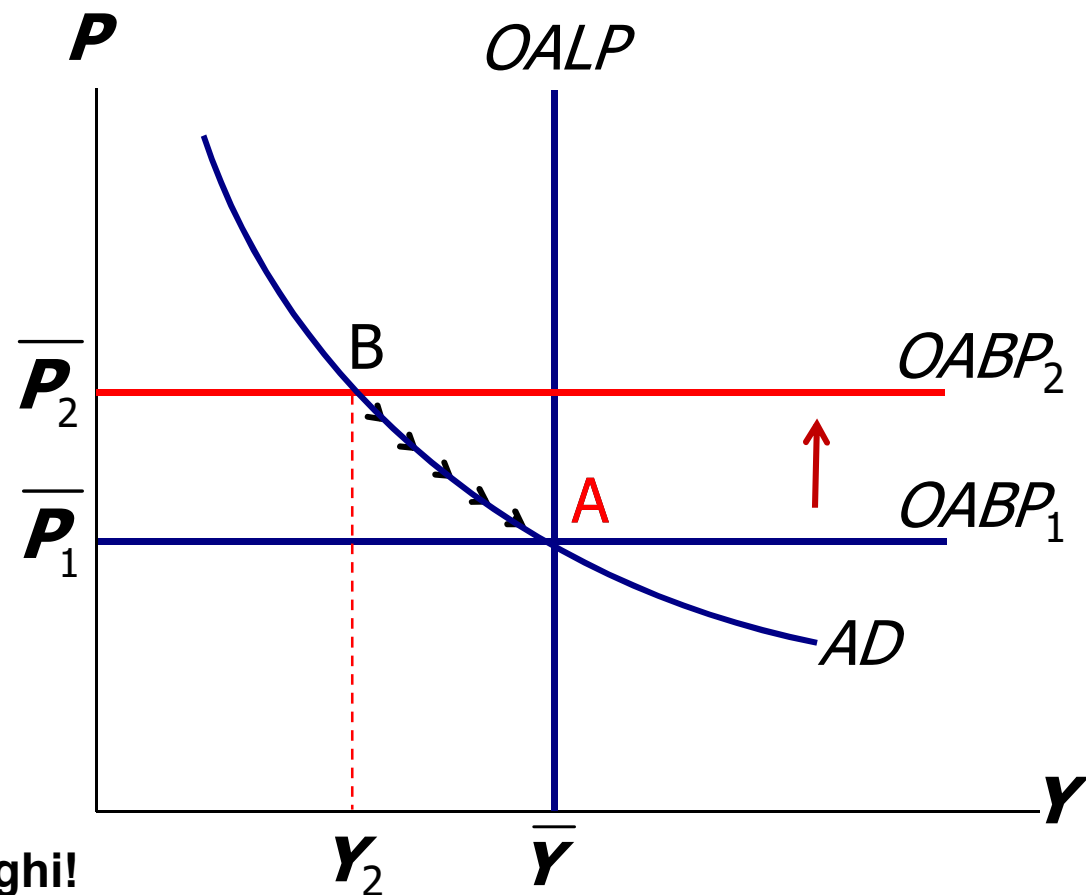
ESEMPIO: lo shock petrolifero del 1970:

La OABP si sposta improvvisamente verso l'alto (**OABP₂**)

La produzione si riduce a **Y₂** ... (breve periodo)

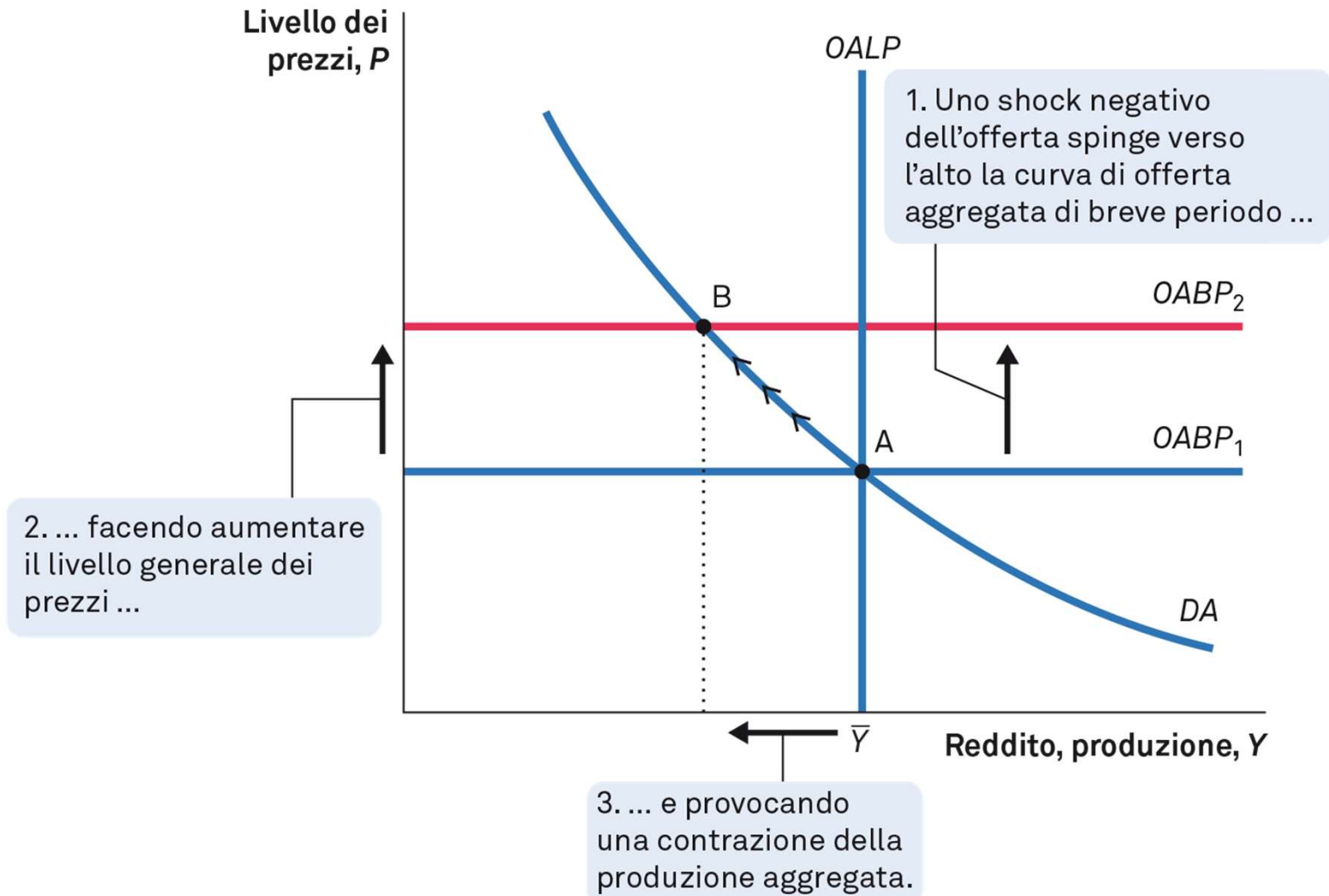
Nel lungo termine, l'economia avrebbe recuperato il livello di pieno impiego **\bar{Y}** ...

Ma i tempi possono essere lunghi!



POLITICHE di STABILIZZAZIONE

Come prima, uno shock negativo di offerta:



POLITICHE di STABILIZZAZIONE

... ma la BC può intervenire con la politica monetaria → **espansione: $\Delta M > 0$** :

